



**AREA CIMITERIALE DI  
SAN MARTINO A QUONA – AMBITO P5  
PIANO ATTUATIVO**



**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE  
AGGIORNAMENTO 6/02/2019**

  
*Studio tecnico  
Capparelli - Renai*  
  
Rufina, v.le Duca della Vittoria n.c. 2  
tel. 055/8397013 fax 055/8399283  
e-mail [info@capparellirenai.it](mailto:info@capparellirenai.it)

<b>STRUTTURE - GEOTECNICA - IDRAULICA</b>
<b>Daniele Ing. Lapi - Francesco Geom. Battista</b>
Via Pietro Nenni, 13 Sieci 50065 Pontassieve (FI)
Tel. Fax . 0558328513
LAPI : cell. 3296337711 - BATTISTA :cell. 3296337716
<a href="mailto:sgilinglapi@gmail.com">sgilinglapi@gmail.com</a>
<a href="mailto:laba.strutt@gmail.com">laba.strutt@gmail.com</a>

Dott. Enrico Focardi  
Geologo



Via F. Brunelleschi, n° 5 - 50065 Pontassieve (FI) - Cod. Fis. FCRNRC59L13G825Q - P. IVA 02114710482  
Telefono e fax 055/8316307 - Cell. 366/6335848  
E-Mail [enfogeo@libero.it](mailto:enfogeo@libero.it) - P.E.C. [enrico.focardi@cpap.sicurezzaipostal.it](mailto:enrico.focardi@cpap.sicurezzaipostal.it)

Pontassieve **10 febbraio 2019**

Le presenti norme tecniche di attuazione sono riferite all'ambito di progettazione unitaria P5 relativa all'ampliamento del cimitero sociale della Confraternita di Misericordia.

L'ambito P 5 è costituito da un unico comparto che verrà utilizzato in massima parte per l'ampliamento vero e proprio mentre la restante parte manterrà l'attuale utilizzazione agricola.

L'intervento a cui le presenti norme si riferiscono è un ampliamento dell'attuale cimitero sociale della Confraternita di Misericordia e verrà a costituire, una volta ultimato l'intervento, un unico ambito di unica proprietà soggetto per l'intero alle presenti norme.

Per quanto sopra le presenti N.T.A hanno efficacia solo per quanto previsto dallo specifico ambito P 5 e non per l'intera struttura cimiteriale.

## **ART. 01 – UBICAZIONE**

Le aree interessate dal piano attuativo sono poste in Pontassieve, lungo la via di San Martino a Quona, e sono individuate al catasto terreni nel foglio di mappa 96 dalle particelle 73 e 505 per intero e dalle particelle 71, 72, 76, 154, 172, 245, 268, 385 e 504 per porzioni, comunque il tutto come meglio rappresentato nella tavola n°1.

## **ART. 02 – INTERVENTI AMMISSIBILI**

Nelle aree da utilizzare per l'ampliamento è prevista la realizzazione di attrezzature cimiteriali così come descritta al punto 30 del capo 7 (Utilizzazioni) dell'appendice 1 delle norme del regolamento urbanistico vigente alla data di approvazione del presente piano attuativo, oltre a quanto previsto al punto 32 (mobilità meccanizzata) delle stesse norme.

Nelle porzioni dell'area cimiteriale non interessate dall'intervento comunque rientranti nell'utilizzazione 7.30 potranno essere realizzate solo opere di manutenzione straordinaria limitatamente agli impianti di pertinenza.

Si precisa che gli interventi di cui al presente piano devono rispettare i dettami del D.P.R. 285/1990 (Regolamento di Polizia mortuaria) e di tutte le disposizioni di Legge che interverranno successivamente.

Le quote altimetriche delle porzioni che compongono l'intera struttura possono subire variazioni in relazione alle effettive situazioni morfologiche che risulteranno ad esecuzione avvenuta delle opere di scavo e di bonifica, per cui le quote indicate negli allegati grafici devono considerarsi indicative e non prescrittive. ma comunque rientranti in una tolleranza di +/- 100 cm.

In modo analogo devono considerarsi indicative le dimensioni dei singoli elementi strutturali indicate negli elaborati progettuali che possono subire variazio-

ni in conseguenza a norme tecniche e legislative che potranno intervenire successivamente all'adozione del presente Piano Attuativo.

In conformità agli elaborati del P.A. ed in particolare riferimento alla tav. n° 3 nello specifico elaborato denominato "Destinazioni" si precisa:

1° - la zona individuata da campitura verde denominata "utilizzo agricola" dovrà mantenere l'attuale utilizzazione agricola salvo variante di piano;

2° - la zona individuata da campitura rossa dovrà contenere solo sepolture in loculi ed ossari anche in galleria, inumazioni e attrezzature inerenti l'attività cimiteriale;

### **ART. 03 – CONSISTENZA**

A completamento dell'intervento è prevista la realizzazione di 186 posti per inumazione, 225 posti per tumulazione, 126 posti per ossarietti, ciò in conformità con il disposto del vigente piano regolatore comunale per i cimiteri.

I corpi di fabbrica contenenti loculi e ossari avranno una altezza non superiore a m 5,20.

Oltre agli specifici posti di sepoltura saranno realizzati locali di servizio atti allo svolgimento della specifica utilizzazione cimiteriale, tra cui la realizzazione di una struttura atta ad accogliere le specifiche attrezzature di carattere cimiteriale che avrà la SUL pari a mq 318, una volumetria pari a mc 1500 e altezza massima di m 6,30.

Le dimensioni delle singole sepolture sono da ritenersi indicative in quanto possono essere soggette ad indicazioni sanitarie o norme settoriali che dispongono o auspicano modalità diverse da quelle prese a base progettuale.

### **ART. 04 – UNITA' MINIME DI INTERVENTO**

Le unità minime d'intervento sono determinate sia dai vari gruppi di loculi e sia dai singoli quadranti del campo di inumazione, così come indicate nell'elaborato grafico allegato alla presente.

E' naturalmente necessario che ognuno degli interventi sia corredato delle opportune opere collaterali che gli rendano singolarmente funzionali.

Di seguito le dotazioni massime di ognuna delle unità minime di intervento:

<b><u>loculi:</u></b>	gruppo BA	n° 75
	gruppo BB	n° 75
	gruppo BC	n° 75

<b><u>ossari:</u></b>	gruppo CA	n° 54
	gruppo CB	n° 36
	gruppo CC	n° 36

<b><u>inumazioni:</u></b>	quadrante AA	n° 46
	quadrante AB	n° 50
	quadrante AC	n° 24
	quadrante AD	n° 31
	quadrante AE	n° 17

quadrante AF            n° 18

**edificio accessori:**    SUL                    mq 318  
                                 VOL                    mc 1500

### **ART. 05 – FINITURE DEI MANUFATTI**

Tutti i corpi di fabbrica contenenti i loculi, le cappelle ed i locali di servizio saranno realizzati con finiture consone a quelle esistenti ed in particolare:

- Intonacatura a malta di calce bastarda delle facciate e successiva tinteggiatura con colori e tonalità simili a quelli esistenti;
- Infissi in metallo;
- Gronda in c.a. con docce e calate a sezione circolare o quadrata;
- Copertura in cotto con manto in coppi e tegole;
- Le rifiniture di loculi e tombe saranno quelle tipiche per opere cimiteriali.

### **ART. 06 – SISTEMAZIONI ESTERNE**

Le sistemazioni esterne da realizzarsi all'interno del perimetro cimiteriale saranno realizzate con materiali omogenei a quelli utilizzati per la porzione già esistente in particolare:

- marciapiedi in cotto toscano;
- cordonati a delimitazione dei marciapiedi in cemento o pietra;
- aree di sosta e percorsi pedonali pavimentati in materiali di cotto o graniglia;
- zona a verde con cotica erbosa e piante ornamentali;
- delimitazione del perimetro cimiteriale con pareti in muratura intonacata con sovrastante cimasa ove i gruppi di loculi non costituiscono la cinta cimiteriale;
- divieto assoluto di esecuzione di manufatti lignei o metallici da utilizzarsi per deposito attrezzi o simili;
- asfaltatura della viabilità interna ed esterna alla cinta cimiteriale;
- aiuole con cotica erbosa e piante tipiche per le porzioni interne ed esterne della cinta cimiteriale;
- cordonati in cemento o pietra, spartitraffico e muretti di delimitazione delle aree di parcheggio in struttura muraria intonacata o muratura di pietrame;
- le delimitazioni delle aree esterne, poste sempre all'interno dell'ambito P 5 ma esternamente al perimetro cimiteriale, dovranno essere realizzate con manufatti metallici consoni all'arredo urbano già utilizzato per le porzioni esistenti.

## **ART. 07 – IMPIANTI TECNOLOGICI**

La struttura cimiteriale sarà dotata di tutti gli impianti tecnologici necessari ivi compresa la installazione di pannelli solari o fotovoltaici da posizionarsi sopra le coperture dei nuovi gruppi o concentrati in area specifica. In questo ultimo caso dovranno essere approntate idonee accortezze atte allo scopo di mimetizzare opportunamente l'insieme del corpo ricettivo senza, comunque, pregiudicarne il buon funzionamento.

## **ART. 08 – PROCEDURE**

Gli interventi da eseguirsi all'interno di tutta l'area cimiteriale così come costituita complessivamente dall'intero ambito P5 e dalla struttura cimiteriale esistente alla data odierna dovranno seguire le seguenti procedure:

- a) gli interventi di ampliamento e nuova edificazione compresi nell'area individuata dall'ambito unitario P5 dovranno comprendere l'intera unità minima di intervento di cui al precedente art. 4 e saranno soggetti alle procedure di cui all'art. 142 della citata L.R. 65/2014 in quanto compresi in quelli descritti dall'art. 134 della stessa Legge Regionale o comunque in quelle vigenti al momento della loro realizzazione. All'interno di ognuno dei singoli stralci funzionali potranno essere apportate modifiche anche del numero delle sepolture previste nel piano attuativo senza alterare la capienza complessiva dell'intera struttura cimiteriale;
- b) gli interventi in variante all'interno dell'unità minima di intervento dovranno seguire le procedure vigenti al momento della loro realizzazione;
- c) per gli eventuali interventi di manutenzione e/o riqualificazione dei manufatti esistenti potranno essere realizzate opere a carattere provvisorio quali locali per attrezzature o sepolture, dovranno seguire le procedure di cui all'art. 145 della citata L.R. 65/2014 o comunque in quelle vigenti al momento della loro realizzazione e dovranno essere demolite entro il termine previsto salvo il perdurare delle condizioni che ne hanno generato la necessità fermo restando il mantenimento del loro carattere provvisorio;
- d) per le opere di manutenzione ordinaria, ed adeguamento di impianti o simili, valgono le disposizioni di cui all'art. 136 della già citata L.R. 65/2014.

## **ART. 09 – RAPPORTI CON IL PRG VIGENTE**

Le presenti norme sono da intendersi a tutti gli effetti integrative delle NTA dello strumento urbanistico vigente alla data di approvazione del piano attuativo di cui costituiscono parte integrante.